

**Istituto Comprensivo di Volvera**

## **Scuola dell'infanzia**

**Plessi: Arcobaleno – Gerbole – G. Rodari**



**“L’INCANTEVOLE MONDO DELLE PAROLE E DELLE  
NON PAROLE..”**

## PREMESSA

*“In un tempo breve abbiamo visto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità”, in cui alla scuola è stato chiesto di “promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze”, stimolando l’apprendimento e il “saper stare al mondo”. [...]*

*Alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l’autonomia di pensiero, orientando la propria didattica a partire da concreti bisogni formativi.”*

*La Scuola dell’Infanzia, si propone come un contesto educativo nel quale si promuove e si arricchisce l’esperienza vissuta di ogni persona, garantendo un clima di accoglienza, creando nei bambini la disponibilità a fidarsi e ad essere accompagnati nell’avventura della conoscenza.*

*La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere, nei bambini dai 3 ai 6 anni di età, lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, l’acquisizione di competenze e*

*prime esperienze di cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un*

*ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo nel rapporto scuola-famiglia.*



*Tutte le istituzioni scolastiche hanno dovuto affrontare, nell’ultimo anno, un ulteriore cambiamento epocale: l’interruzione del tempo scuola in presenza*

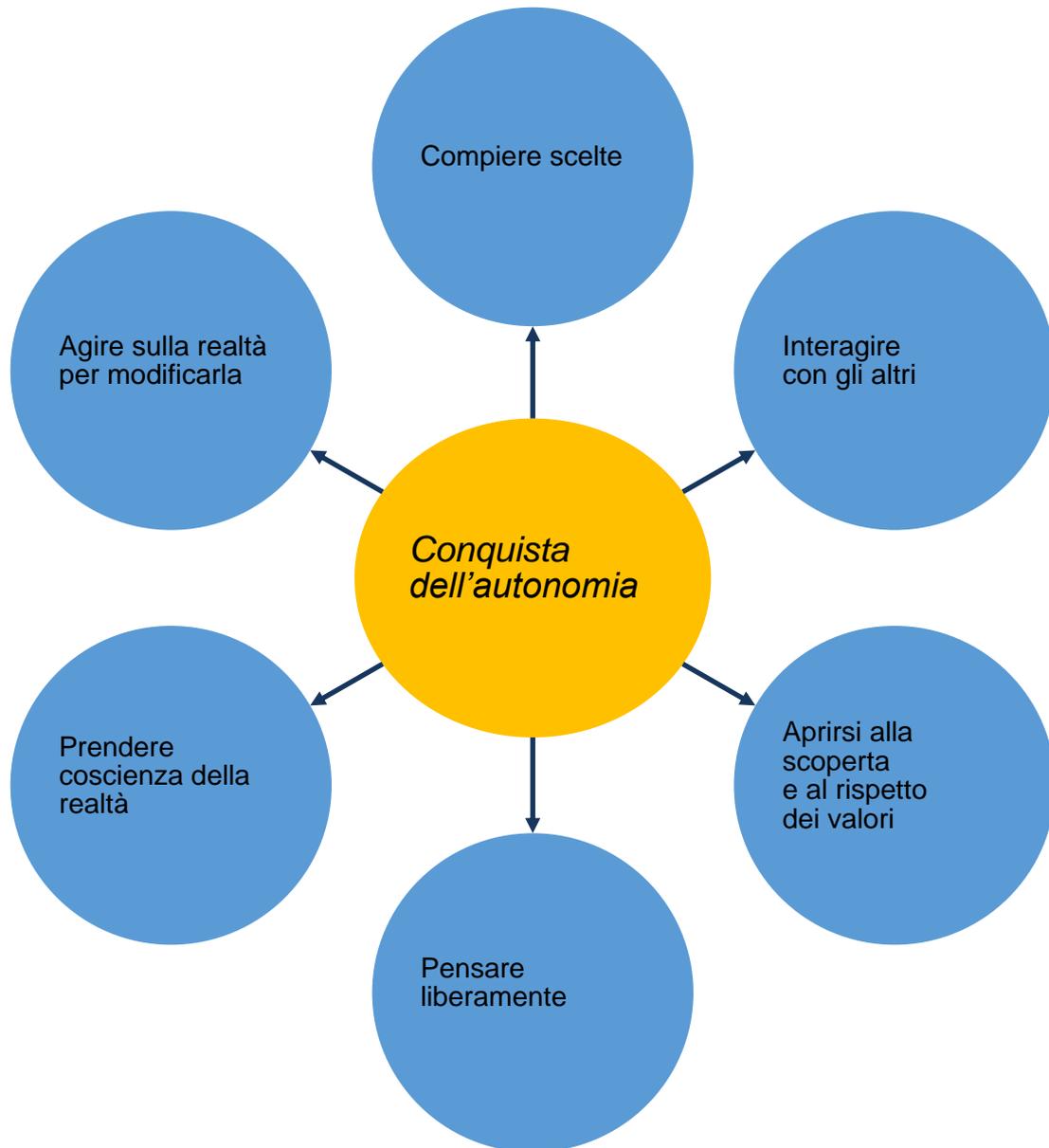
<sup>1</sup> MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, settembre 2012

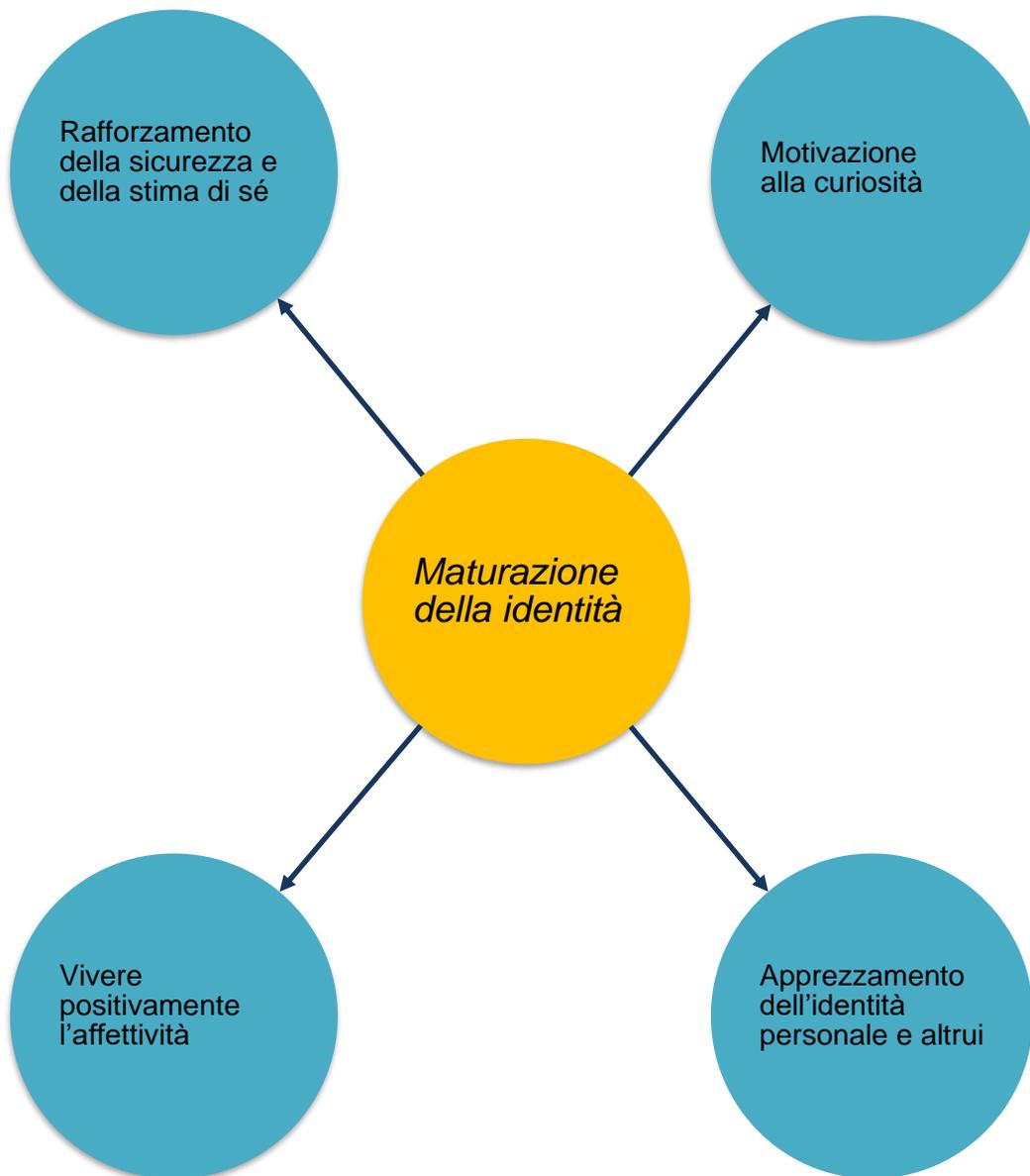
*dovuto alla pandemia da Covid-19, in un contesto scolastico che poggia le sue fondamenta sulla vita di comunità e sulla relazione con gli altri.*

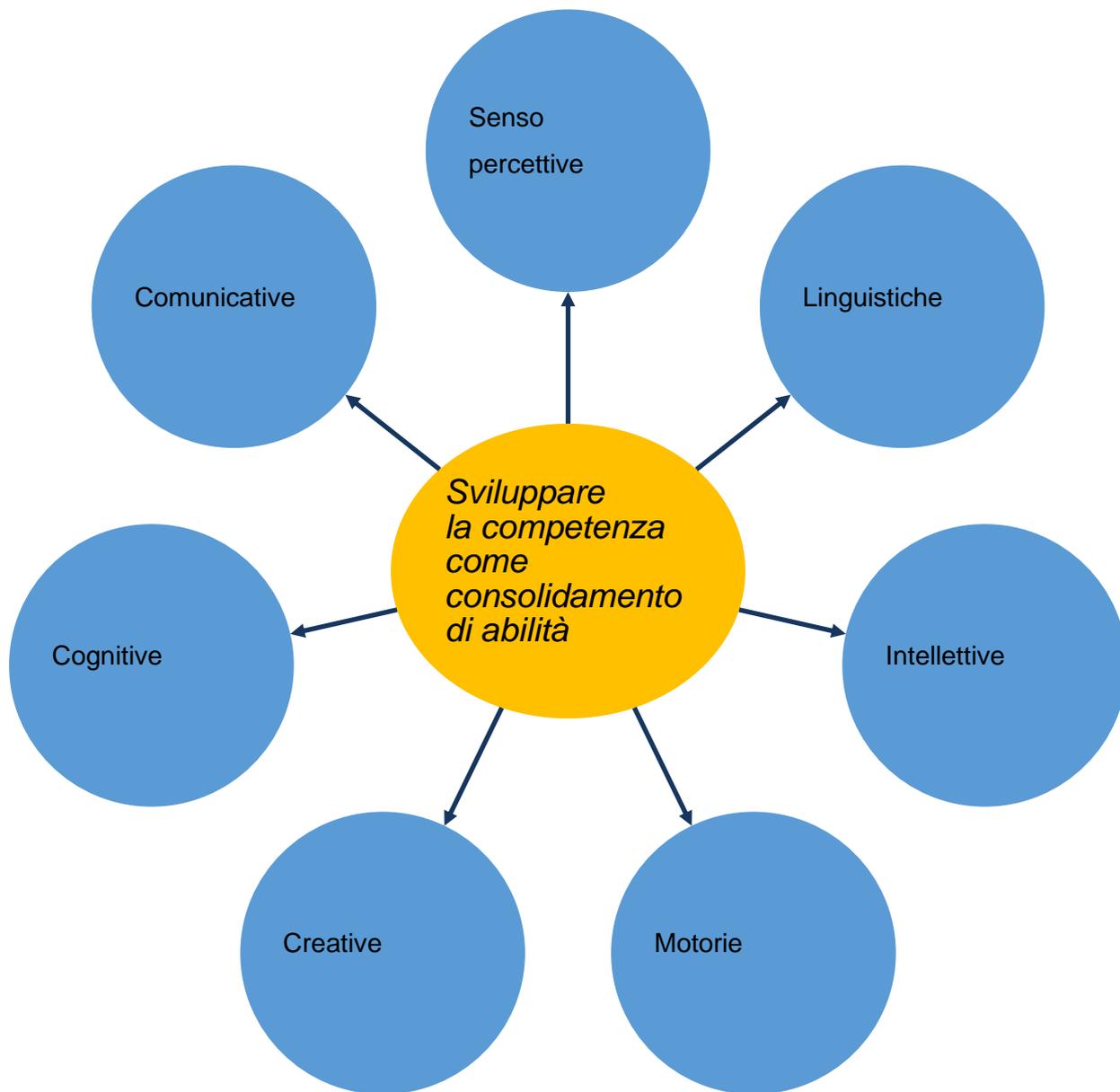
*Le proposte didattiche sono state dunque rimodulate attraverso modalità di didattica a distanza, mantenendo, seppur virtualmente, occasioni di apprendimento e di comunicazione.*

*Anche la programmazione che seguirà è stata formulata prevedendo Unità di Apprendimento che possano essere attuate in presenza o, qualora la situazione di emergenza lo richieda, modulate attraverso la Didattica Digitale Integrata per continuare a fornire agli alunni proposte operative atte a sviluppare e approfondire le proprie competenze e abilità, potenziare i processi di simbolizzazione e fantasia e utilizzare la propria creatività.*

# FINALITÀ GENERALI









## ***Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza:***

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'UE.

In tale prospettiva, il focus sarà mantenuto sullo sviluppo delle competenze di:

- 1) imparare ad imparare;
- 2) progettare;
- 3) comunicare;
- 4) collaborare e partecipare;
- 5) agire in modo autonomo e responsabile;
- 6) risolvere problemi;
- 7) individuare collegamenti e relazioni;
- 8) acquisire ed interpretare l'informazione.



## CAMPI DI ESPERIENZA

“Il curriculum della scuola dell’infanzia si articola in campi di esperienza.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. [...]

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.”<sup>2</sup>

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

---

<sup>2</sup> MIUR, *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione*, settembre 2012

## IL SÉ E L'ALTRO

*L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini*



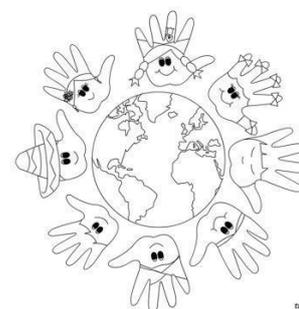
*Traguardi per lo sviluppo della competenza*

- Essere consapevoli della propria identità, dei propri sentimenti
- Essere consapevoli del punto di vista altrui superando l'egocentrismo
- Acquisire una prima consapevolezza dei propri diritti e di quelli degli altri, delle ragioni e dei doveri che determinano il proprio comportamento
- Interiorizzare valori condivisi nell'ambiente sociale, seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

*Identità, autonomia, salute*

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*



tuttodisegni.com

- Raggiungere una buona autonomia personale
- Discriminare e controllare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ritmiche ed espressive del corpo
- Conoscere il corpo e le sue diverse parti, rappresentarlo graficamente

## IMMAGINI, SUONI E COLORI

*Gestualità, arte, musica e multimedialità*

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*



- Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione.
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive.
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie per comunicare ed esprimersi attraverso di esse.
- Sviluppare l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte

## I DISCORSI E LE PAROLE

*Comunicazione, lingua e cultura*

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*

- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale
- Scoprire l'esistenza di lingue diverse
- Arricchire il proprio repertorio linguistico



- Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

*Oggetti, fenomeni viventi*

*Numero e spazio*

*Traguardi per lo sviluppo della competenza*



- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità
- Utilizzare simboli per la registrazione di dati e compiere misurazioni mediante semplici strumenti
- Acquisire il concetto di successione temporale in relazione ad esperienze di vita quotidiana
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- Sviluppare familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri
- Discutere, confrontare ipotesi, porre domande

## ***Educazione civica:***

la legge del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico, in ogni ordine e grado, dell'educazione civica. Essa si pone come obiettivo la formazione di cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa inoltre la condivisione e la promozione dei principi di legalità, sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere della persona.

Tutti i campi di esperienza possono collaborare allo sviluppo dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, nonché delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone. L'insegnamento dell'educazione civica costituirà quindi un ambito trasversale che sottintenderà e completerà obiettivi specifici di alcune Unità di Apprendimento.

Il percorso sarà rivolto a tutte le fasce di età con i medesimi obiettivi, ma gli stimoli saranno differenziati a seconda dell'età anagrafica.



## INDICAZIONI METODOLOGICHE

***Tenendo conto delle “Indicazioni Nazionali” la nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti:***

**VALORIZZAZIONE DEL GIOCO:** il gioco è un aspetto essenziale nella vita del bambino. Il gioco è un'attività spontanea dalla quale si trae piacere, soddisfazione e divertimento.

È strettamente connesso all'apprendimento del bambino e a una sua crescita sana.

L'attività ludica è considerata, in maniera ormai unanime, fondamentale per lo sviluppo emotivo, cognitivo, motorio, relazionale. Con il gioco il bambino:

- impara e rafforza le proprie capacità comunicative;
- prende coscienza delle regole, impara a usarle, a comprenderne il significato e la necessità del ricorso ad esse;
- instaura uno scambio particolarmente fecondo con la realtà esterna e con gli altri individui; si crea, in modo spontaneo e gioioso, una trasmissione di conoscenze, competenze, tecniche e abilità;
- sviluppa la capacità di gestire e dominare le proprie emozioni;
- impara a organizzarsi nel tempo e nello spazio; a conoscere la realtà esterna e a relazionarsi con essa, a dotare di senso e significati il mondo che lo circonda;
- impara a relazionarsi con gli altri e a instaurare rapporti attivi, costruttivi, significativi;
- sviluppa la propria creatività.

Il gioco è giudicato inoltre la più autentica manifestazione creativa e fonte di apprendimento: per mezzo del gioco e in modo spontaneo e naturale, il bambino impara a conoscere sia le forme e le loro proprietà, sia i numeri.

Il gioco ha una funzione fondamentale perché permette di affrontare e superare le proprie paure.

Nella scuola dell'infanzia, giocando, si realizza un contesto educativo nel quale l'apprendere viene favorito e dove lo star bene accompagna l'imparare e il crescere.

Attivare nella scuola dell'infanzia la "dimensione ludica" vuol dire, per le insegnanti, mettere al centro del progetto educativo il bambino con il suo fare e il suo pensare, lasciando spazio alla spontaneità creativa e immaginativa, ma anche sapendo agire con lui come sostegno, guida e mediazione perché l'interesse spontaneo si trasformi in voglia di scoprire, di imparare, di conoscere.

Il gioco, come "strategia didattica", coinvolge l'attenzione emotiva del bambino nell'apprendimento, attraverso le sue espressioni e forme, dalla percezione sensoriale, alla manipolazione, ai giochi di costruzione, a quelli simbolici, al gioco con le regole, ai giochi strutturati e cognitivi, mettendo il bambino in contatto con la realtà.

**VALORIZZAZIONE DEL MODELLO DELL'ESPLORAZIONE E DELLA RICERCA** in modo da guidare il bambino a prendere coscienza di sé, delle proprie capacità di capire e di dare spiegazioni, ad adattarsi alla realtà, a conoscerla, a controllarla, a modificarla.

**VALORIZZAZIONE DELLA VITA DI RELAZIONE** affinché il bambino costruisca la propria personalità e le proprie competenze anche attraverso rapporti interpersonali semplici e articolati.

**MEDIAZIONE DIDATTICA** per orientare, sostenere e guidare l'apprendimento e lo sviluppo del bambino attraverso strategie e strumentazioni adeguate.

**OSSERVAZIONE SISTEMATICA**, intesa come strumento per verificare l'adeguatezza del processo educativo e valutare i progressi dell'apprendimento dei bambini, nell'ottica di una progettazione aperta e flessibile.

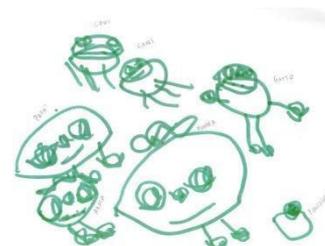
**VALORIZZAZIONE DELLA CONTINUITÀ VERTICALE ED ORIZZONTALE:** l'ambiente più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino è la famiglia, con la quale è necessario un rapporto di collaborazione e condivisione. Il raccordo con

il successivo ordine di scuola è garantito da una progettazione che tiene conto di un progressivo e continuo percorso scolastico del bambino.

**VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE:** nel corso dell'anno scolastico verranno osservati i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi di ciascun bambino, tenendo conto delle naturali inclinazioni e della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza. La documentazione avverrà tramite la raccolta di elaborati significativi, foto e la registrazione scritta delle intenzionalità alla base delle attività didattiche svolte.

Le **USCITE DIDATTICHE sul territorio** verranno programmate a seconda dell'evoluzione dello stato di emergenza.

# Le esperienze di apprendimento



Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini. Sono pertanto previste:

- Attività in sezione per gruppi di età eterogenea
- Attività di piccolo gruppo in sezione o, se presenti, in altri spazi.

Una flessibilità organizzativa di questo tipo consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni bambino.

Saranno favoriti attraverso la mediazione didattica dell'insegnante:

- Attività ed esperienze motorie
- Attività grafico-pittoriche e manipolative
- Attività logico-matematiche e scientifiche
- Attività linguistico-espressive
- Attività musicali
- Attività di religione cattolica (per chi se ne avvale), o alternative

Ampliamento dell'offerta formativa:

- Progetti di istituto (anche in continuità tra i vari ordini di scuola)
- Uscite sul territorio

I progetti e le uscite verranno attuati nel rispetto delle norme di sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19.

Attraverso queste attività il bambino:

- ha l'opportunità di sviluppare e approfondire le proprie competenze, potenziare i processi di simbolizzazione, di fantasia e di creatività;
- ha l'occasione di confrontarsi con compagni e insegnanti imparando a cooperare e a condividere spazi e materiali;
- impara a progettare e a realizzare attività concrete, formulando ipotesi, verificando soluzioni e ad autovalutare il percorso attuato;
- sperimenta molteplici forme di linguaggi: espressivo, artistico, musicale, teatrale, motorio.

*UNITA'*

*DI*

*APPENDIMENTO*

BENVENUTI  
A  
SCUOLA



ACCOGLIENZA:  
LA MAGIA DI  
ACCOGLIERE E  
SENTIRSI  
ACCOLTI.



LE STAGIONI:  
SEMBRA MAGIA  
MA È SCIENZA!



L'INCANTEVOL  
E MONDO  
DELLE PAROLE  
E DELLE NON  
PAROLE...



LA MAGIA  
DELLE  
PAROLE!



BIDIBIBODIBIBU.  
.. LE PAROLE  
NON CI SONO  
PIÙ!



ABRACADABRA  
INIZIA LA  
FESTA!

Tempi: OTTOBRE- MAGGIO

Le attività didattiche saranno guidate dal tema della comunicazione, della lingua e del linguaggio in tutte le sue forme espressive. La comunicazione si trova alla base di ogni relazione umana, è fondamentale per gli esseri umani ed è impossibile non comunicare. È un fenomeno molto complesso che coinvolge tutti i livelli della realtà umana e sociale.

Il bambino nel suo percorso di crescita necessita di vivere quotidianamente situazioni comunicative che siano stimolanti e gratificanti.

A partire dalla scuola dell'Infanzia l'alunno si trova immerso in una molteplicità di relazioni solide e significative con i coetanei e gli adulti ricevendo e trasferendo informazioni. Il compito della scuola dell'infanzia è facilitare scambi comunicativi adeguati all'età, accrescendo la curiosità e potenziando abilità e competenze comunicative. In tale contesto l'insegnante assume un importante ruolo di mediatore nel trasmettere ai bambini non solo informazioni didattiche, ma strategie riapplicabili anche nei diversi contesti sociali. La scuola dell'infanzia promuove "in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina"<sup>3</sup>.

Inoltre nel contesto scolastico gli alunni possono sperimentare linguaggi differenti come la voce, i gesti, i suoni, la musica, la drammatizzazione, le esperienze grafico-pittoriche, la manipolazione di svariati materiali e la familiarizzazione con le nuove tecnologie.

La scelta di uno sfondo integratore di questo tipo rappresenta una strategia didattica attraverso la quale offrire ai bambini esperienze stimolanti che li coinvolgano in prima persona per far sì che possano maturare competenze fondamentali non solo nel qui ed ora, ma anche nel loro futuro di persone e cittadini consapevoli e responsabili.

---

<sup>3</sup> *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Miur, settembre 2012*

Più in generale, la scelta di uno sfondo integratore è motivata dalla possibilità che questo offre di creare:

- Un contenitore dei percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti
- Un sollecitatore di situazioni-problematiche che richiedano la ricerca di soluzioni e permettano di mobilitare conoscenze, abilità e competenze in via di sviluppo
- Un facilitatore dell'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti che stimolino la curiosità dei bambini.

Le varie unità di apprendimento si snoderanno dunque, nel corso dell'anno scolastico, attraverso questa macro-tematica che apre a molte possibilità in relazione alla maturazione di conoscenze, abilità, ma soprattutto competenze. Per questa ragione lo sfondo integratore scelto è volutamente ampio, così da potersi meglio adattare alle diverse esigenze e ai diversi contesti, pur toccando alcune tematiche ricorrenti quali le festività e la stagionalità, e alcune tematiche più precise:

- **ACCOGLIENZA: LA MAGIA DI ACCOGLIERE E DI SENTIRSI ACCOLTI**

L'ingresso a scuola di un bambino e la conseguente esperienza emotiva che vive durante il suo primo approccio alla vita scolastica rappresentano uno dei momenti più importanti e delicati.

L'accoglienza è l'ingrediente essenziale, in quanto segna l'inizio di ogni percorso che vede coinvolti non solo i bambini ma anche le loro famiglie. L'accoglienza deve promuovere la conoscenza reciproca introducendo gradualmente il bambino all'interno della comunità scolastica attraverso la valorizzazione consapevole del vissuto emotivo dell'alunno, il "come si sente", piuttosto che al "saper fare". Inoltre deve porre l'attenzione a molteplici aspetti, rispettando la diversità e l'unicità di ciascuno.

I bambini di 4 e 5 anni si riscoprono cresciuti rispetto all'anno precedente, assumono ruoli diversi e accolgono i nuovi compagni, facendoli sentire accolti e condividendo con loro sensazioni, emozioni e momenti significativi.

In questa prima parte dell'anno scolastico le attività, strutturate, di routine e di gioco libero, mirano a creare l'identità del nuovo gruppo sezione, a definire regole di rispetto e convivenza e a costituire ritmi scolastici adeguati alla fascia d'età dei piccoli alunni.

#### - **LE STAGIONI: SEMBRA MAGIA MA È SCIENZA!**

La tematica della stagionalità è da sempre ricorrente all'interno della programmazione della scuola dell'infanzia per le valenze didattiche e formative che offre ai piccoli alunni.

Ogni periodo dell'anno racchiude in sé caratteristiche e particolarità uniche: un tesoro di colori, di esperienze e di sensazioni che ogni bambino deve essere guidato a conoscere.

Osservare i cambiamenti di ogni periodo dell'anno aiuta i bambini a non rimanere disorientati di fronte agli eventi naturali, come le foglie che cadono dai rami in autunno lasciando gli alberi spogli, impreziosendo nuovamente quegli stessi rami con splendidi boccioli solo pochi mesi dopo in primavera.

La ciclicità naturale delle stagioni rappresenta un argomento concreto che incuriosisce i bambini e che l'insegnante deve saper cogliere e portare all'attenzione degli alunni attraverso il gioco, la lettura di libri e attraverso esperienze tangibili.

La natura si offre agli occhi dei bambini come mondo ricco di piccole "magie" quotidiane. La scuola dell'infanzia, attraverso, semplici esperimenti ed esperienze dirette, accompagna i piccoli alunni a scoprire la scienza che sta dietro a tanta magia.

#### - **LA MAGIA DELLE PAROLE**

Fin dalla nascita i bambini sono immersi in un mondo di suoni tra i quali predominano le parole che con la loro "magia" regalano ai suoni un

significato condiviso attraverso il quale comunicare con gli altri e con il mondo. Il bambino impara ad esprimere verbalmente i propri bisogni, a raccontare le esperienze vissute e i propri ragionamenti. Con le parole è possibile comunicare il proprio stato d'animo regolando il proprio mondo emotivo in modo che gli altri intorno a noi possano comprenderci e sostenerci.

Imparare a usare le parole, costruendo frasi sintatticamente corrette e arricchendo via via il bagaglio lessicale personale, è per il bambino non solo utile e necessario, ma anche gratificante.

La scuola dell'infanzia offre al piccolo alunno spazi e tempi adeguati per sperimentarsi nelle conversazioni, nei dialoghi e nell'ascolto potenziando la padronanza della lingua italiana. Attraverso semplici attività e momenti di circle time, incoraggia, inoltre, la consapevolezza della ricchezza della lingua materna negli alunni stranieri offrendo loro la possibilità di far conoscere ai propri compagni termini usati nei contesti familiari e nel contempo apprendendo la lingua del paese che li ospita in un'ottica ludica e rispettosa del bagaglio linguistico-culturale di tutti.

La lettura di albi illustrati e di storie rappresenta una via maestra che può precedere, affiancare alcune attività o che può essere un'esperienza a sé stante per imparare ad assaporare il magico mondo delle parole e della lettura stessa.

- **BIDIBIBODIBIBU... LE PAROLE NON CI SONO PIÙ!**

E quando le parole non ci sono? Cosa succede? Non possiamo comunicare?

Certo che no! Esistono altre forme di comunicazione altrettanto dense di significato con le quali interagire e rapportarsi al mondo. Alla scuola dell'infanzia il bambino può sperimentare linguaggi diversi scoprendo loro potere comunicativo, il senso del bello e le proprie potenzialità immaginative e creative.

Tra queste forme "linguistiche" non verbali le insegnanti daranno valore: al linguaggio dell'arte, all'espressione di sé attraverso produzioni grafico-

pittoriche o attraverso la manipolazione di materiali diversi (paste modellabili, elementi naturali, ecc); al linguaggio del corpo attraverso esperienze di movimento più o meno strutturate con attenzione alla gestualità e alla mimica facciale nell'espressione delle proprie emozioni; al linguaggio musicale, un patrimonio universale ricco di suoni e silenzi e veicolo di tradizioni. Si darà, inoltre, spazio ad un primo avvicinamento al linguaggio logico-computazionale dei bambini dell'ultimo anno.

#### - **ABRACADABRA INIZIA LA FESTA!**

Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la scuola dell'infanzia. Conoscere le feste aiuta a potenziare l'identità personale di ogni bambino. Conoscere gli elementi importanti della cultura, l'origine storica, le tradizioni e gli aspetti che le caratterizzano, favorisce, inoltre, un'importante opportunità di scambio con le tradizioni di culture diverse. I bambini a scuola, opportunamente guidati dalle insegnanti, possono vivere con maggiore consapevolezza momenti di condivisione, di aggregazione e di socializzazione che coinvolgono anche le famiglie e la comunità. Inoltre, attraverso canti collettivi e danze che da sempre caratterizzano questi momenti, possono vivere le feste in modo creativo e produttivo, in allegria ed amicizia.

Le varie unità verranno poi, più nello specifico, calate nelle diverse realtà delle sezioni. Le rispettive insegnanti avranno cura, a seguito di attente osservazioni, di declinare e sviluppare le unità, adattandole a seconda dei bisogni che periodicamente si riscontreranno in modo da dare una risposta puntuale alle varie esigenze e alle necessità dei bambini.

Le unità di apprendimento prevedono la realizzazione di percorsi, esperienze e attività con lo scopo di offrire un insieme di situazioni, immagini, linguaggi diversi che accompagnano il bambino verso il raggiungimento delle competenze previste nei vari campi di esperienza.

Particolare attenzione sarà data al raggiungimento di quegli obiettivi previsti per le tre età, e di seguito esplicitati, attraverso attività di sezione in piccolo o in grande gruppo.

## OBIETTIVI SPECIFICI PER ETÀ -

### 3 ANNI

	OBIETTIVI	ATTIVITA'	COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA
AREA MOTORIA	<p>Riconoscere lo schema corporeo.</p> <p>Imparare a muoversi al ritmo di una musica.</p> <p>Rispettare il turno.</p> <p>Ascoltare l'adulto.</p>	<p>Percorsi motori.</p> <p>Giochi di imitazione.</p> <p>Interpretazione corporea di narrazioni.</p> <p>Giochi mimico-gestuali per l'elaborazione dello schema corporeo.</p>	<p>Consapevolezza della propria corporeità.</p> <p>Capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo.</p> <p>Rispetto dello spazio degli altri.</p> <p>Capacità di controllare schemi motori di base.</p> <p>Prendere coscienza del pericolo.</p>	<p>Il se e l'altro.</p> <p>Il corpo in movimento.</p>
AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA	<p>Raccontare esperienze vissute.</p> <p>Ascoltare e raccontare una storia.</p>	<p>Ascolto di storie, canzoni e filastrocche.</p> <p>Conversazioni guidate in circle-time.</p>	<p>Capacità di attenzione e di ascolto.</p> <p>Consapevolezza dell'esistenza di altri e</p>	<p>Il se e l'altro.</p> <p>Il corpo in movimento.</p> <p>I discorsi e le parole.</p>

		<p>Drammatizzazioni.</p> <p>Rielaborazione guidata di storie.</p>	<p>necessità del rispetto del turno.</p> <p>Usare il linguaggio per interagire con gli altri.</p>	
<p>AREA ARTISTICO- MANIPOLATIVA</p>	<p>Conoscere i colori primari.</p> <p>Saper sperimentare materiali e tecniche di vario tipo.</p>	<p>Giochi con i colori.</p> <p>Esplorazione senso-percettiva e di materiali vari.</p> <p>Utilizzo di diverse tecniche di coloritura.</p> <p>Composizione di sagome.</p>	<p>Capacità di esplorare liberamente materiali, tecniche e colori.</p> <p>Disponibilità alla condivisione.</p> <p>Sviluppo dell'interazione e sociale.</p> <p>Sviluppo della manualità.</p>	<p>Il se e l'altro.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>Immagini, suoni, colori.</p>
<p>AREA LOGICO- SCIENTIFICA</p>	<p>Cogliere le caratteristiche e degli oggetti (forma, colore e dimensione)</p>	<p>Manipolazione di oggetti e materiale non strutturato.</p> <p>Osservazione e confronto in circle-time.</p> <p>Giochi di raggruppamento e classificazione in base a</p>	<p>Capacità di attenzione e osservazione.</p> <p>Capacità di semplici classificazioni (concetti di quantità, grandezze, spazio-temporali)</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini, suoni e colori.</p>

		colore, forma e dimensione.		
--	--	--------------------------------	--	--

OBIETTIVI SPECIFICI PER ETÀ -

4 ANNI

	OBIETTIVI	ATTIVITA'	COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA
AREA MOTORIA	<p>Conoscere e saper rappresentar e lo schema corporeo in tutte le sue parti.</p> <p>Muoversi con sicurezza negli spazi.</p> <p>Rispettare lo spazio dell'altro.</p> <p>Acquistare maggior fiducia nelle proprie capacità motorie.</p> <p>Partecipare ai giochi rispettandone le regole.</p> <p>Muoversi al ritmo proposto.</p>	<p>Giochi motori liberi e strutturati.</p> <p>Percorsi guidati.</p> <p>Giochi di ritmo.</p> <p>Giochi di movimento in gruppo.</p> <p>Giochi a squadre.</p> <p>Giochi allo specchio.</p> <p>Riproduzioni grafiche.</p>	<p>Controllo del proprio movimento.</p> <p>Fiducia nelle proprie capacità motorie.</p> <p>Consapevolezza della necessità del rispetto delle regole.</p> <p>Mettersi "in gioco" nelle attività proposte.</p>	<p>Il se e l'altro.</p> <p>Il corpo in movimento.</p>

	<p>Seguire le regole nel rispetto della sicurezza propria e di quella degli altri.</p>			
<p>AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA</p>	<p>Saper ascoltare e partecipare alle conversazioni portando la propria esperienza.</p> <p>Comprendere un racconto e individuarne le parti fondamentali.</p> <p>Ascoltare con attenzione un racconto e drammatizzarlo.</p> <p>Iniziare a riconoscere gli stati d'animo.</p> <p>Sviluppare interesse per la lettura di libri.</p>	<p>Racconto di storie.</p> <p>Ricostruzione di una storia ascoltata attraverso il riordino delle sequenze di immagini.</p> <p>Invenzione di una storia con personaggi stabiliti in gruppo.</p> <p>Lettura di immagini.</p>	<p>Accrescimento delle capacità di ascolto e comprensione.</p> <p>Acquisizione di fiducia nelle proprie capacità dialettiche.</p> <p>Saper intervenire in modo appropriato nelle conversazioni.</p> <p>Saper esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Consapevolezza della necessità di un uso corretto della lingua.</p>	<p>Il se e l'altro.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p>

	Arricchimento del lessico.			
AREA ARTISTICO- MANIPOLATIV A	<p>Consolidare la conoscenza dei colori primari e secondari.</p> <p>Sperimentare tecniche grafico-pittoriche differenti.</p> <p>Usare in modo creativo il materiale a disposizione.</p> <p>Saper collaborare per un obiettivo comune.</p>	<p>Manipolazione con materiali strutturati e non.</p> <p>Collage polimaterici.</p> <p>Stampi, frottage.</p> <p>Realizzazione di oggetti e manufatti creativi con materiali naturali.</p> <p>Coloritura con varie tecniche pittoriche.</p> <p>Osservazione e lettura di alcuni dipinti celebri.</p>	<p>Usare in modo creativo il materiale per realizzare un progetto.</p> <p>Essere in grado di osservare ed esplorare tecniche che permettono di rappresentare in modo creativo.</p> <p>Avere rispetto per il materiale proprio e quello in comune.</p>	<p>Il se e l'altro.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>Immagini, suoni, colori.</p>
AREA LOGICO- SCIENTIFICA	<p>Osservare con attenzione quanto ci circonda e rilevare cambiamenti.</p> <p>Confrontare, misurare, ordinare.</p>	<p>Attività di routine/calendario giornaliero.</p> <p>Osservazione della natura.</p> <p>Semina.</p> <p>Costruzione di sequenze temporali delle fasi di</p>	<p>Sviluppare la curiosità nell'esplorazione per arricchire le proprie conoscenze.</p> <p>Costruzione di una capacità di pensiero.</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Il se e l'altro.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>Immagini, suoni, colori.</p>

	<p>Fare ipotesi su quanto osservato.</p> <p>Descrivere e rappresentare e i fenomeni osservati.</p>	<p>crescita/cambiamento.</p> <p>Conversazioni in circle-time.</p> <p>Giochi e attività di classificazione.</p>	<p>Acquisire un pensiero ipotetico.</p> <p>Riconoscere che esiste un prima e un dopo e che ad ogni azione ne consegue un'altra.</p> <p>Rispettare l'ambiente.</p>	
--	--	--	---	--

OBIETTIVI SPECIFICI PER ETÀ -

5 ANNI

	OBIETTIVI	ATTIVITA'	COMPETENZE	CAMPI DI ESPERIENZA
AREA MOTORIA	<p>Muoversi in modo coordinato.</p> <p>Utilizzare schemi corporei adeguati all'attività proposta.</p> <p>Sviluppare un adeguato controllo motorio.</p> <p>Rispettare gli altri.</p> <p>Sviluppare l'aspetto sociale del gioco.</p> <p>Sapersi organizzare in un gioco libero.</p> <p>Imparare dagli altri rispettando le diversità.</p>	<p>Giochi di abilità.</p> <p>Giochi di gruppo.</p> <p>Percorsi motori strutturati.</p> <p>Giochi ritmati, danzati.</p> <p>Giochi di simulazione.</p>	<p>Vivere pienamente la propria corporeità nel rispetto degli altri.</p> <p>Esprimere le proprie emozioni in modo adeguato.</p> <p>Sapersi muovere con sicurezza in ogni situazione.</p> <p>Riconoscere ed evitare situazioni di pericolo.</p>	<p>Il corpo e il movimento.</p> <p>Il se e l'altro.</p>

<p>AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA</p>	<p>Consolidare la capacità di attenzione e ascolto.</p> <p>Affinare le capacità verbali.</p> <p>Saper esprimere e comunicare le proprie emozioni.</p> <p>Essere in grado di argomentare con un uso adeguato del lessico.</p> <p>Avvicinarsi alla lingua scritta come forma grafica.</p> <p>Riconoscere l'esistenza di altre lingue.</p>	<p>Ascolto di racconti e filastrocche.</p> <p>Giochi linguistici con le rime e filastrocche.</p> <p>Attività di pregrafismo.</p> <p>Attività di avvicinament o alla lingua inglese (canzoncine, giochi con flash card...)</p>	<p>Essere in grado di comunicare in lingua italiana.</p> <p>Saper fare ipotesi sulla lingua scritta.</p> <p>Saper riconoscere simboli convenzionali.</p> <p>Conoscere e comprendere la propria cultura e avvicinarsi ad altre culture.</p> <p>Familiarizzare con il lessico inglese.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il se e l'altro.</p>
<p>AREA ARTISTICO- MANIPOLATIVA</p>	<p>Sviluppare il senso del bello e della creatività.</p> <p>Migliorare la campitura con l'utilizzo di svariate</p>	<p>Attività di ritaglio e collage per la realizzazione di produzioni artistiche originali.</p>	<p>Sviluppare lo spirito d'iniziativa.</p> <p>Esprimersi secondo le proprie inclinazioni.</p>	<p>Immagini, suoni, colori.</p> <p>Il se e l'altro.</p> <p>Il corpo e il movimento.</p>

	<p>tecniche di coloritura.</p> <p>Saper esprimere graficamente i propri vissuti.</p> <p>Utilizzare correttamente e vari strumenti.</p> <p>Avere cura del materiale.</p> <p>Saper condividere il materiale.</p> <p>Imparare a collaborare per un obiettivo comune.</p>	<p>Osservazione di opere d'arte e riproduzione delle stesse.</p> <p>Utilizzo di varie tecniche artistiche.</p>	<p>Acquisire un'immagine positiva di sé e degli altri.</p> <p>Sviluppare positive relazioni con i compagni.</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p>
<p>AREA LOGICO-SCIENTIFICA</p>	<p>Classificare e raggruppare.</p> <p>Confrontare dati e trovare relazioni.</p> <p>Riconoscere il simbolo numerico e attribuire la quantità.</p>	<p>Osservazione ed esplorazione dei materiali strutturati e non.</p> <p>Costruzione di cartelloni di classificazione.</p> <p>Realizzazione di oggetti con materiali</p>	<p>Sviluppare competenze logiche.</p> <p>Acquisire una mentalità scientifica.</p> <p>Raggiungere una prima consapevolezza che il fare cooperando aiuta a interpretare, a</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Il sé e l'altro.</p> <p>Il corpo e il movimento.</p>

	<p>Conoscere le relazioni spaziali.</p> <p>Osservare e descrivere forme e dimensioni.</p> <p>Osservare, descrivere e rappresentare relazioni.</p>	<p>diversi dopo una progettazione collettiva.</p> <p>Lettura di immagini (anche multimediali)</p> <p>Giochi logico-matematici finalizzati al confronto delle quantità.</p>	<p>capire e a elaborare idee e pensieri.</p> <p>Maturare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.</p>	
--	---	--	--	--

## OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE:

*“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari”<sup>4</sup>*

Il conseguimento di competenze richiede una didattica flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività.

Nella scuola dell'infanzia le osservazioni, occasionale e sistematica, dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocate in una prospettiva di adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti, intesi in modo unitario e globale.

I livelli di maturazione raggiunti vanno osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso atteggiamenti di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'osservazione ha infine lo scopo di raccogliere informazioni anche per programmare le attività didattiche, partendo dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino.

Nelle scuole dell'infanzia di Volvera, per gli alunni cinquenni, è prevista

---

<sup>4</sup> MIUR, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, settembre 2012

inoltre, la valutazione dei livelli di padronanza delle competenze tramite griglie di valutazione elaborate in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e compilate dalle insegnanti con cadenza quadrimestrale.